

PARLANO DI NOI!!!

Il quotidiano "Il Giorno" del 17 Giugno 2001 ha dedicato al GFM una pagina! Qui di seguito potete leggere la pagina che il quotidiano nazionale "Il Giorno" ha dedicato al Gruppo Fermodellistico Milanese in data 17 giugno 2001, all'interno dell'inserito Metropoli.

Lo speciale de "Il Giorno" è disponibile all'indirizzo <http://ilgiorno.monrif.net/2001/06/17/giornale/81/3/>

Buona lettura!!!

Domenica 17 giugno 2001 **PRIMO PIANO METROPOLI** IL GIORNO III

SESTO

Date una sede ai «principi» del modellismo

SESTO - Da quattro mesi un piccolo esercito di modellisti ferroviari ha trovato casa a Sesto. Sono i soci del Gfm di Milano, sfrattati dalle Ferrovie dello Stato e ospitati temporaneamente dalla Lega Coop. Il Comune offrirà loro una sede nelle aree dismesse, magari proprio dove la Breda Trasporti costruiva le sue mitiche locomotive o di fianco all'Abb che, con i suoi motori, ha fatto viaggiare milioni di persone. Il Gfm si è fatto conoscere alcune settimane fa, con la borsa-scamion per collezionisti organizzata a Spazio Arte e che replicherà in settembre. Ad attrarre la curiosità di grandi e piccoli, però, è il loro plastico sociale, lungo trenta metri, dove affrecciano i trenini.



Un centinaio gli iscritti al Gruppo fermodellistico milanese: professionisti, operai, tecnici, dirigenti d'azienda

Arte è anche un amor di trenino

di Patrizia Longo

LA STORIA

Cinque soci fondatori 13 anni fa

SESTO - Una storia lunga tredici anni. Il Gruppo fermodellistico, fondato il 20 aprile del 2009, è nato in realtà nel gennaio dell'87, come Gfm "Italo Briano" in omaggio al primo grande fermodellista italiano. Soci fondatori, cinque appassionati di ferrovie. Dalle prime riunioni nella casa del presidente, di strada ne è stata fatta tanta: il gruppo ora conta 111 soci, di cui 4 donne. L'attività principale è la realizzazione del plastico sociale a cui si affiancano proiezioni di diapositive e video, mostre, convegni e gite che coinvolgono anche le famiglie. Dal'88 a oggi l'associazione è mai mancata all'Hobby model expo di Novegno, la più grande manifestazione nazionale legata al modellismo. Il Gfm ha un sito internet, con tutte le informazioni: www.gfm-online.com.

SESTO SAN GIOVANNI - Tutto è cominciato, per ciascuno di loro, con il classico trenino sotto l'albero di Natale. La passione è cresciuta insieme al plastico sociale, lungo ormai trenta metri. Per alcuni ha influito persino sull'acquisto della casa. Sembra incredibile, ma ha bastato entrare nel palazzo di via Carducci, sede provvisoria del Gruppo fermodellistico milanese (Gfm), per capire: non servono troppe spiegazioni, è sufficiente vedere il via vai di persone, un gruppo eterogeneo di professionisti, operai, tecnici specializzati, dirigenti d'azienda.

I loro occhi brillano mentre confrontano gli altri modelli, effettuano le prove, si mettono a lavoro la settimana prossima. Poi, arriva il bello: la riproduzione, sin nei più piccoli dettagli.

In questo hobby il posti sbizzarzano in ogni modo - racconta Robert Rey, uno dei consiglieri del Gfm - presidente, Mario Cantelmi - abbiamo utilizzato dei modelli in vendita. Il problema era la plastica: troppo finta. Così abbiamo pitturato i pezzi di vernice grigia, ignorando sopra il borotalco, per creare l'effetto del cemento invecchiato'.

Ad un occhio superallentato, il plastico svela la presenza di oggetti imponenti, che assumono una nuova identità, come i chiodi che diventano i rampanti delle locomotive. Perché tutto deve essere rigorosamente in scala, perfettamente identico all'originale: agrari larghegianti, scritte sui treni, persino i numeri riprodotti con fili metallici inseriti nei motori elettrici.

La passione per il modellismo diventerà anche materia di insegnamento per alcuni soci: il Gfm sarà ospitato il prossimo anno scolastico nella media "Rodari" alla Rivassica, dove si svolgeranno lezioni per i ragazzi.

"Partendo dai primi rudimenti della costruzione di un plastico - spiega Cantelmi - finendo applicazioni tecniche, mostriamo la realizzazione di un piccolo circuito elettrico, il funzionamento di un treno. Non esiste modo migliore per imparare, se non giocando".

Se poi il gioco si trasformerà in una passione, ci si potrà sempre iscrivere al Gfm.

RECORDER - plastico - di 30 metri realizzato dai soci. Sopra, gita alla stazione di Iseo.

Ciascuno di noi cura un aspetto diverso, chi ama la parte più tecnica è capace di riprodurre una locomotiva perfettamente funzionante, tale e quale all'originale. Poi ci sono gli artisti, che danno un tocco di fantasia al plastico".

La serra di fiori e piante su un lato della linea ferroviaria, ingrandita dalle fotografie, sembra vera. Per realizzarla, settimane, forse mesi di lavoro. "Non si può dire quanto tempo sia necessario o quanto ne occorra per creare un modello - spiegano parzialmente alcuni soci - perché dipende da tanti fattori: a volte si riesce tutto subito, altre volte devi fare e rifare il lavoro".

La ricerca dei pezzi, poi, è un altro elemento determinante. "Per fare il recinto della massiccata - racconta il

PER ORA OSPITI DELLA LEGA COOP

Il fiore all'occhiello sociale è da Guinness E' un enorme plastico lungo trenta metri

SESTO - Il fiore all'occhiello del Gfm è il plastico sociale: trenta metri lineari, formato da 18 moduli larghi 60 e lunghi 120 centimetri, in scala HO (1:87). La serie degli "Amici della scala N°" sta invece costruendo un plastico 1:160, di cui sono pronti sei moduli. Il problema è una sede adeguata: dopo lo sfratto da un magazzino di Milano delle FS, il gruppo è ospite da quattro mesi della Lega Coop, in un palazzo di via Carducci, sull'ex area Breda: dove costruivano le locomotive. "Sesto ha una grande tradizione per quanto riguarda i treni, legata alle produzioni della Breda Trasporti e dell'Abb - dice il sindaco Penati - Sarebbe importante che un'associazione di questo tipo, impegnata anche nelle scuole, potesse trovare spazio nelle nostre aree dismesse".